



REGIONE DEL VENETO

**VIVO  
BENE  
VENETO** Piano  
Regionale  
Prevenzione  
del Veneto

# PIANO REGIONALE VETERINARIO PER LA PREVENZIONE, SORVEGLIANZA E RISPOSTA ALLE ARBOVIROSI



**Anno 2025**

**DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA**  
Area Sanità e Sociale | Regione del Veneto



DOCUMENTO  
TECNICO



ef736abb





*Aprile 2025*

Redazione a cura di:

**Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria - Regione del Veneto**  
**Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVe)**





## SOMMARIO

|                                                                                                                                |           |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| <b>SOMMARIO</b>                                                                                                                | <b>3</b>  |
| <b>PREMESSA</b>                                                                                                                | <b>4</b>  |
| <b>OBIETTIVO GENERALE DELLA SORVEGLIANZA</b>                                                                                   | <b>4</b>  |
| <b>ATTIVITA' DI SORVEGLIANZA DELLA CIRCOLAZIONE DI WNV E USUV</b>                                                              | <b>4</b>  |
| Attività di sorveglianza nelle aree ad alto rischio (AR) di trasmissione (tutte le province, eccetto il territorio di Belluno) | 5         |
| Attività di sorveglianza nelle aree a rischio minimo (RM) di trasmissione (provincia di Belluno)                               | 8         |
| <b>COMPITI DEL SERVIZIO VETERINARIO DELLA AULSS</b>                                                                            | <b>9</b>  |
| <b>INTERPRETAZIONE DEI RISULTATI DIAGNOSTICI-DEFINIZIONE DI CASO SOSPETTO E CONFERMATO</b>                                     | <b>10</b> |
| <b>PROCEDURE DI CAMPIONAMENTO</b>                                                                                              | <b>11</b> |
| <b>FLUSSO DELLE COMUNICAZIONI</b>                                                                                              | <b>11</b> |
| <b>GESTIONE DEL CASO SOSPETTO</b>                                                                                              | <b>12</b> |
| <b>GESTIONE DEL CASO CONFERMATO</b>                                                                                            | <b>12</b> |
| <b>INDAGINE EPIDEMIOLOGICA</b>                                                                                                 | <b>12</b> |
| <b>COMPITI DEL SERVIZIO VETERINARIO REGIONALE</b>                                                                              | <b>13</b> |
| <b>COMPITI DELL'IZS DELLE VENEZIE</b>                                                                                          | <b>13</b> |
| <b>MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA'</b>                                                                                            | <b>13</b> |





## PREMESSA

Il presente Piano disciplina le misure di competenza di Sanità Veterinaria volte alla prevenzione, sorveglianza e controllo dei virus West Nile e Usutu sul territorio della regione Veneto per l'anno 2025.

Sono fatte salve le misure previste dalla vigente normativa sanitaria, ed in particolare:

- Regolamento (UE) 2016/429, «normativa in materia di sanità animale» e regolamenti delegati e di esecuzione;
- D.Lgs. n. 136 del 05/08/2022, in materia di prevenzione e controllo delle malattie animali che sono trasmissibili agli animali o all'uomo in conformità alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429;
- Piano Nazionale di Prevenzione e Sorveglianza delle Arbovirosi (PNA) 2020-2025;
- Linee guida applicative per la programmazione e lo svolgimento delle attività veterinarie per West Nile Disease (WND) e USUTU previste dal PNA, di cui alla nota del Ministero della Salute prot. n. 31185 del 11/12/2023;
- Circolare del Ministero della Salute, Ufficio 3 della ex Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari, prot. n. 0003363 del 05/02/2025, con la quale sono state trasmesse le tabelle e mappe aggiornate delle Aree di Rischio di trasmissione del virus della WND del territorio nazionale.

## OBIETTIVO GENERALE DELLA SORVEGLIANZA

In considerazione dell'aspetto zoonotico dei virus West Nile e Usutu, anche nell'ottica del principio *One Health*, è fondamentale che i settori della Prevenzione umana e veterinaria collaborino strettamente e agiscano in modo coordinato al fine di assicurare il perseguimento degli obiettivi del presente Piano.

L'obiettivo generale della sorveglianza integrata nei confronti della malattia della West Nile (WNV) è quello di tutelare la salute pubblica e la sanità animale, attraverso l'individuazione precoce della circolazione sul territorio italiano del virus responsabile di tale malattia (Flavivirus), attuando programmi di controllo mirati agli uccelli, agli equidi e agli insetti. Le attività di sorveglianza previste per il WNV sono integrate con quelle utili all'individuazione della circolazione dell'USUV. Il rilievo della circolazione di USUV è, infatti, funzionale alla valutazione del rischio di infezione da USUV nelle persone e alla eventuale messa in atto delle misure per ridurre il rischio di trasmissione. Inoltre, in considerazione delle analogie esistenti tra i rispettivi cicli biologici, il rilievo della circolazione di USUV fornisce un'indicazione utile anche sull'entità della diffusione del WNV nelle medesime aree geografiche.

Le misure utili a prevenire la trasmissione e/o ridurre la diffusione dei Flavivirus prevedono:

- Il controllo del vettore;
- Un'efficace comunicazione del rischio con campagne di comunicazione per l'adozione di misure di protezione individuale e collettiva contro le punture di zanzara;
- Controllo su donatori di sangue ed emocomponenti, organi e tessuti.

## ATTIVITA' DI SORVEGLIANZA DELLA CIRCOLAZIONE DI WNV E USUV

Il Ministero della Salute (DGSAF), con nota prot. 0003363 del 05/02/2025, ha comunicato la classificazione delle aree di rischio per ciascuna regione/territorio: sulla base della situazione epidemiologica, nella regione Veneto sono state individuate le seguenti aree di rischio:

- **Aree a rischio minimo (RM) di trasmissione:** territorio della provincia di Belluno
- **Aree ad alto rischio (AR) di trasmissione:** tutte le altre province del Veneto.

La sorveglianza di WNV e USUV è attuata con modalità differenti a seconda della provincia e dell'area di rischio considerata.





### Attività di sorveglianza nelle aree ad alto rischio (AR) di trasmissione (tutte le province, eccetto il territorio di Belluno)

- 1) **Sorveglianza attiva su uccelli stanziali appartenenti a specie bersaglio:** si effettua da marzo a novembre. È indirizzata a specie recettive al virus sottoposte a controlli di popolazione nel loro areale di distribuzione, ovvero alle specie Gazza (*Pica pica*), Cornacchia grigia (*Corvus corone cornix*) e Ghiandaia (*Garrulus glandarius*).  
Al fine di uniformare il numero di prelievi effettuati per unità di superficie, il territorio di ogni provincia viene suddiviso in unità geografiche di 1200-1600 Km<sup>2</sup>. Per ciascuna unità geografica devono essere campionati almeno 100 esemplari appartenenti alle specie bersaglio (Tabella 1).
- 2) **Sorveglianza entomologica:** catture di zanzare mediante trappola (CO2-CDC o Gravid) effettuate con cadenza quindicinale da aprile a novembre. Le trappole devono essere posizionate in ogni quadrante di massimo 20 km di lato su tutto il territorio al di sotto dei 600 mt s.l.m. (Tabella 2).
- 3) **Sorveglianza su equidi sospetti, deceduti o soppressi** a seguito di sintomatologia nervosa riconducibile a WND: si effettua tutto l'anno.
- 4) **Sorveglianza su esemplari di uccelli selvatici (degli ordini dei Passeriformi, Ciconiformi, Caradriformi e Strigiformi) rinvenuti morti:** deve essere effettuata durante tutto l'anno, e dovrà essere intensificata durante il periodo di maggiore attività degli insetti vettori.

| Provincia | Superficie totale    | N. unità geografiche di riferimento (1200-1600km <sup>2</sup> ) | N. uccelli bersaglio |
|-----------|----------------------|-----------------------------------------------------------------|----------------------|
| Padova    | 2144 km <sup>2</sup> | 1,5                                                             | 150                  |
| Rovigo    | 1819 km <sup>2</sup> | 1                                                               | 100                  |
| Treviso   | 2480 km <sup>2</sup> | 1,5                                                             | 150                  |
| Venezia   | 2049 km <sup>2</sup> | 1,5                                                             | 150                  |
| Verona    | 3096 km <sup>2</sup> | 1,5                                                             | 150                  |
| Vicenza   | 2723 km <sup>2</sup> | 2                                                               | 200                  |

Tabella 1 - Sorveglianza sugli uccelli stanziali appartenenti a specie bersaglio





| ID TRAPPOLA | PROVINCIA | LAT         | LON         |
|-------------|-----------|-------------|-------------|
| 1           | Venezia   | 45,60629234 | 12,87708913 |
| 3           | Venezia   | 45,55892018 | 12,42936767 |
| 6           | Venezia   | 45,36124949 | 12,139038   |
| 9           | Rovigo    | 44,98614604 | 12,04958647 |
| 10          | Padova    | 45,55935883 | 11,67084143 |
| 162         | Rovigo    | 44,96391444 | 11,45502781 |
| 165         | Verona    | 45,15713509 | 11,21024908 |
| 178         | Treviso   | 45,8641069  | 12,4243495  |
| 195         | Verona    | 45,26644993 | 10,8428363  |
| 198         | Venezia   | 45,826409   | 12,79735869 |
| 199         | Venezia   | 45,69032235 | 12,85968728 |
| 227         | Rovigo    | 45,005233   | 11,37895    |
| 235         | Rovigo    | 45,04901    | 12,264539   |
| 307         | Venezia   | 45,674905   | 12,658373   |
| 314         | Treviso   | 45,594461   | 12,260767   |
| 319         | Rovigo    | 44,916966   | 11,610336   |
| 320         | Verona    | 45,337162   | 11,247569   |
| 321         | Verona    | 45,234662   | 11,000028   |
| 325         | Padova    | 45,212872   | 11,828016   |
| 337         | Verona    | 45,243415   | 11,34443    |
| 339         | Vicenza   | 45,491496   | 11,378061   |
| 340         | Vicenza   | 45,474447   | 11,73371    |
| 341         | Padova    | 45,5911139  | 11,906861   |
| 342         | Padova    | 45,179494   | 11,483487   |
| 346         | Venezia   | 45,464148   | 12,084125   |
| 347         | Venezia   | 45,6944639  | 12,975591   |
| 349         | Rovigo    | 45,073324   | 11,50945    |
| 350         | Rovigo    | 45,063327   | 11,640704   |
| 353         | Treviso   | 45,7251389  | 11,910472   |
| 354         | Treviso   | 45,7374389  | 12,089294   |
| 355         | Treviso   | 45,7975417  | 12,299455   |
| 361         | Treviso   | 45,700641   | 12,255492   |
| 369         | Venezia   | 45,198981   | 12,283716   |
| 373         | Treviso   | 45,712302   | 12,461786   |
| 374         | Vicenza   | 45,743659   | 11,649377   |
| 375         | Vicenza   | 45,288584   | 11,549733   |
| 376         | Vicenza   | 45,701843   | 11,459718   |
| 377         | Vicenza   | 45,557696   | 11,517407   |
| 378         | Padova    | 45,207218   | 11,683377   |
| 379         | Verona    | 45,292435   | 11,130067   |





| ID TRAPPOLA | PROVINCIA | LAT       | LON       |
|-------------|-----------|-----------|-----------|
| 380         | Verona    | 45,142783 | 11,348957 |
| 381         | Verona    | 45,332144 | 10,791083 |
| 382         | Padova    | 45,46068  | 11,92895  |
| 383         | Rovigo    | 44,902272 | 12,450199 |
| 384         | Venezia   | 45,544211 | 12,637082 |
| 385         | Venezia   | 45,139014 | 12,123522 |
| 386         | Treviso   | 45,781058 | 12,587252 |
| 387         | Rovigo    | 45,070988 | 11,771234 |
| 388         | Rovigo    | 44,975883 | 11,790342 |
| 389         | Venezia   | 45,771308 | 12,985235 |
| 390         | Padova    | 45,340596 | 11,832971 |
| 391         | Padova    | 45,320831 | 11,980783 |
| 392         | Venezia   | 45,510817 | 12,223217 |
| 393         | Vicenza   | 45,387761 | 11,595169 |
| 396         | Rovigo    | 45,054087 | 12,079125 |
| 399         | Verona    | 45,4572   | 10,8808   |
| 400         | Padova    | 45,405474 | 11,80041  |

Tabella 2 - Localizzazione trappole per la sorveglianza entomologica in Veneto 2023

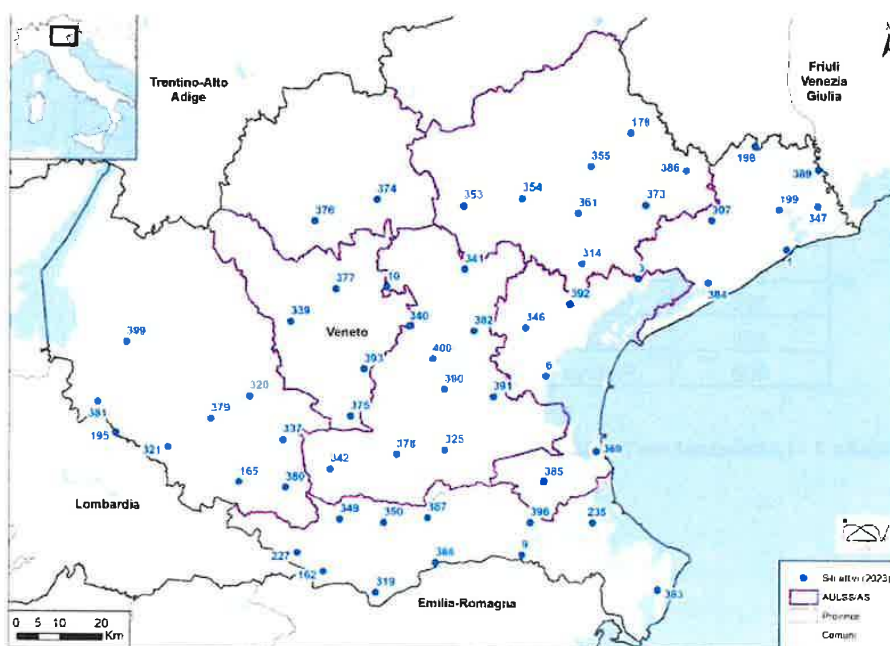




### Attività di sorveglianza nelle aree a rischio minimo (RM) di trasmissione (provincia di Belluno)

Nella provincia di Belluno, considerata zona a rischio minimo, dovranno essere attuate almeno le seguenti attività, con le stesse modalità sopra descritte:

- 1) **Sorveglianza nei confronti di tutti i casi di equidi sospetti, deceduti o soppressi a seguito di sintomatologia nervosa riconducibile a WND:** si effettua per tutto l'anno.
- 2) **Sorveglianza su esemplari di uccelli selvatici degli ordini dei Passeriformi, Ciconiformi, Caradriformi e Strigiformi rinvenuti morti.**



**Figura 1: Localizzazione delle trappole per la sorveglianza sui vettori, sviluppata secondo i seguenti criteri:**

- Territorio regionale <300 metri s.l.m
- Una trappola per ogni quadrante di lato 15 km
- Presenza di aree umide (piuttosto omogenee per il territorio del Veneto).





## COMPITI DEL SERVIZIO VETERINARIO DELLA AULSS

- Garantisce la raccolta dei dati di sorveglianza e il monitoraggio epidemiologico sull'avifauna e sui casi animali;
- Integra gli elementi zootecnici e gestionali che potrebbero eventualmente collegare i casi multipli;
- Nella possibilità di dover eseguire interventi straordinari con prodotti adulti, verifica la vicinanza ad apiari e/o allevamenti;
- Supporta i Comuni per le attività di formazione;
- Promuove attività di informazione e comunicazione con la cittadinanza in continuità con la campagna informativa regionale (vedi paragrafo "Coordinamento strategie comunicative per la popolazione") utilizzando, ove disponibile, il materiale condiviso a livello regionale.
- Nell'ambito dell'attività di **sorveglianza entomologica**: gestisce, con il supporto tecnico-scientifico dell'IZS territorialmente competente, il posizionamento delle trappole tipo CDC- innescate a CO<sub>2</sub>, la raccolta ed il conferimento degli insetti ematofagi. Ogni cattura deve essere conferita all'IZS accompagnata dalla scheda W05;  
**Sorveglianza uccelli stanziali specie "bersaglio"**: dopo aver acquisito le necessarie autorizzazioni e con il supporto logistico delle guardie provinciali e/o attraverso il ricorso a piani di depopolamento già esistenti per il territorio (ad es. Piano regionale di controllo dei corvidi 2021-2025), attua la sorveglianza sugli uccelli stanziali appartenenti a specie bersaglio. Provvede a compilare una scheda W02 per ogni capo/carcassa e li conferisce all'IZS territorialmente competente.  
 Si ricorda, a tal proposito, che in Veneto tutti i campioni di avifauna selvatica (compresi i corvidi) prelevati dai Servizi Veterinari per la ricerca del WNV vengono analizzati dall'IZSVe anche nei confronti dei virus influenzali aviari, al fine del monitoraggio della malattia sul territorio regionale;
- **Sorveglianza su esemplari di uccelli selvatici rinvenuti morti**: invia le carcasse di uccelli selvatici rinvenuti morti all'IZS territorialmente competente corredandola della scheda W02.
- Ai fini della **sorveglianza sugli equidi sindromici**:
  - o Effettua i prelievi di sangue con e senza anticoagulante (EDTA) sui soggetti che manifestano sintomatologia clinica riferibile a WND compilando la relativa scheda W03 – scegliendo come Motivo del prelievo [A]: *"equidi con sintomi clinici"*;
  - o Effettua, in collaborazione con l'IZS competente per territorio, l'esame anatomico-patologico ed il prelievo del cervello, del tronco encefalico, del midollo spinale, del cuore, del rene e della milza, degli animali deceduti naturalmente dopo sintomatologia o dopo eutanasia avendo cura di compilare la scheda W03 e *flaggare* il Motivo del prelievo [C]: *"controllo su equidi deceduti/abbattuti"*;
  - o Invia ogni matrice prelevata e la relativa scheda W03 con idoneo motivo all'IZS competente per territorio;
  - o Gestisce ogni caso dal sospetto all'eventuale conferma ivi inclusa la Indagine epidemiologica;
- Conferisce a temperatura idonea all'IZS competente per territorio ogni campione/matrice debitamente identificato, *"raccolto/a"* utilizzando materiale e strumentario idoneo per il *"confezionamento"*, con propria specifica scheda di accompagnamento campione debitamente compilata e firmata dal veterinario prelevatore o suo delegato.
- Ai fini di cui al punto precedente, si riportano di seguito le indicazioni relative alla corretta **conservazione, trasporto e conferimento campioni**:
  - o Ogni campione conferito all'IZS e da questi al CESME nel caso di conferma, deve essere idoneo per le specifiche attività che ne disciplinano l'accettazione e le prove analitiche di laboratorio. Ogni campione deve pervenire presso le sedi dell'IZSVe nel più breve tempo possibile, mantenendolo in condizioni di refrigerazione (+4°) nel caso di siero e sangue, temperatura di <80°C per organi, omogenati di insetti e tessuti o RNA. Ogni campione deve essere corredato della pertinente scheda di accompagnamento compilata in maniera corretta e completa. Le schede sono scaricabili da VETINFO.





## INTERPRETAZIONE DEI RISULTATI DIAGNOSTICI-DEFINIZIONE DI CASO SOSPETTO E CONFERMATO

Nell'ambito delle attività di sorveglianza veterinaria, un caso di WND:

**1) E' considerato sospetto quando si ha:**

- positività al test ELISA in soggetti di allevamenti avicoli rurali o all'aperto di età inferiore ai sei mesi;
- sintomatologia clinica riconducibile a encefalomyelitis di tipo West Nile in equidi, quale:
  - i. debolezza degli arti posteriori,
  - ii. incapacità a mantenere la stazione quadrupedale,
  - iii. paralisi/paresi agli arti,
  - iv. fascicolazioni muscolari,
  - v. deficit propriocettivi,
  - vi. cecità,
  - vii. ptosi del labbro inferiore o paresi/paralisi dei muscoli labiali o facciali,
  - viii. digrignamento dei denti;
- positività al test RT-PCR in organi o sangue di uccelli (catturati, campionati, ritrovati morti) effettuato presso gli IZS competenti per territorio;
- positività al test RT-PCR in pool di zanzare effettuato presso gli Istituti Zooprofilattici (IIZZSS) competenti per territorio.

**2) E' considerato confermato quando si ha:**

- positività al test ELISA in soggetti di allevamenti avicoli rurali o all'aperto di età inferiore ai sei mesi confermata dal saggio di sieroneutralizzazione effettuato dal Centro di referenza (CdR – CESME),
- positività al test ELISA IgM e/o agli esami molecolari (RT-PCR) in equidi con sintomatologia clinica riconducibile a WND riscontrata presso gli IIZZSS competenti per territorio e confermata dal CESME,
- positività al test RT-PCR in organi o sangue di uccelli (catturati, campionati, ritrovati morti), riscontrata presso gli IIZZSS competenti per territorio e confermata dal CESME,
- positività al test RT-PCR in pool di zanzare riscontrata presso gli IIZZSS competenti per territorio e confermata dal CESME.

Nell'ambito delle attività di sorveglianza veterinaria, un caso di Usutu:

**1) E' considerato sospetto quando si ha:**

- positività al test ELISA in soggetti di allevamenti avicoli rurali o all'aperto di età inferiore ai sei mesi,
- positività al test RT-PCR in organi o sangue di uccelli (catturati, campionati, ritrovati morti) effettuato presso gli IIZZSS competenti per territorio,
- positività al test RT-PCR in pool di zanzare effettuato presso gli IIZZSS competenti per territorio.

**2) E' considerato confermato quando si ha:**

- positività al test ELISA in soggetti di allevamenti avicoli rurali o all'aperto di età inferiore ai sei mesi confermata dal saggio di sieroneutralizzazione effettuato dal CESME,
- positività al test RT-PCR in organi o sangue di uccelli (catturati, campionati, ritrovati morti), riscontrata presso gli IIZZSS competenti per territorio e confermata dal CESME,
- positività al test RT-PCR in pool di zanzare riscontrata presso gli IIZZSS competenti per territorio e confermata dal CESME.

Tutti i casi sospetti nell'ambito delle attività di sorveglianza veterinaria devono essere confermati dal CESME.





## PROCEDURE DI CAMPIONAMENTO

Le attività di campionamento dell'avifauna selvatica sono svolte in collaborazione con i CRAS territoriali sotto supervisione dei servizi veterinari locali. La gestione delle matrici campionarie e della numerosità prevista annualmente sono accordati tra servizi veterinari regionali, Az. ULSS e Centro Epidemiologico Regionale-IZSVe. Gli stessi enti sono inoltre coinvolti nella scelta del posizionamento delle trappole e su eventuali attività di campionamento straordinario a seguito di focolaio come dettagliato in Allegato 6 e 7 delle Linee guida nazionali.

Per ulteriori indicazioni e specifiche, si rimanda alle Linee guida nazionali, di cui alla nota DGSAF prot. n. 31185 del 11/12/2023.

## FLUSSO DELLE COMUNICAZIONI

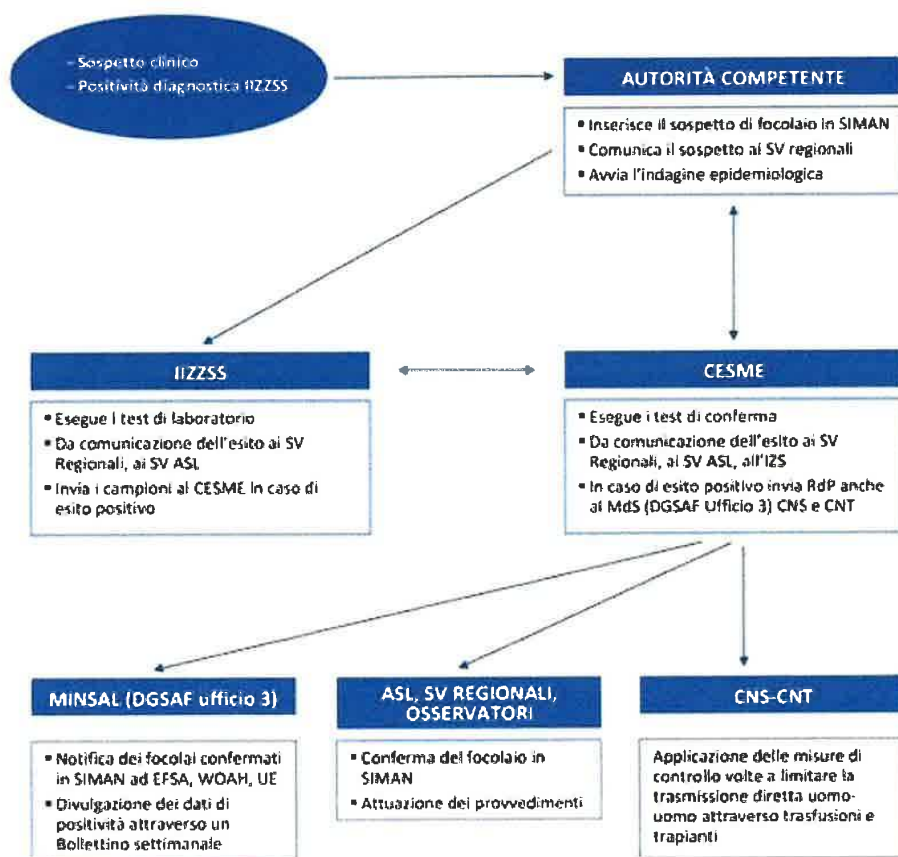


Figura 2: schema di flusso comunicazioni (Allegato 8 linee guida prot. n. 31185 del 11/12/2023)





## GESTIONE DEL CASO SOSPETTO

- Il Servizio veterinario della AULSS, in attuazione dell'Art.18 paragrafo 1, lettere a) e b) del regolamento UE 429/2016 e ai sensi del Dlvo 136/2022 Art.6 comma 1 lett. b), ricevuta la notifica/comunicazione di un operatore o altre pertinenze fisiche o giuridiche, mette in atto tutte le misure per confermare o meno il sospetto della presenza della malattia.
- Se il sospetto è avvalorato o se ha già ricevuto sospetto diagnostico, la AULSS, tramite il servizio Regionale (o direttamente, nei casi di sospetto negli equini), inserisce nel Sistema Informativo Malattie Animali Nazionale (SIMAN) le informazioni riguardanti gli elementi di cui all'allegato 1, del Dlvo 136/2022 tempestivamente e comunque non oltre le 24 ore.

## GESTIONE DEL CASO CONFERMATO

- Nel caso in cui il *sospetto* e quindi la malattia (WND) venga confermata ai sensi dell'articolo 9, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2020/689, il veterinario ufficiale della AULSS competente per territorio inserisce, tramite il servizio Regionale (o direttamente, nei casi di sospetto negli equini), le informazioni previste nel sistema SIMAN sempre tempestivamente e comunque non oltre le 24 ore. In SIMAN devono essere compilati i campi indicati dal sistema inserendo come "data sospetto focolaio" la data prelievo e come data di conferma quella di emissione del rapporto di prova del CESME.
- L'estinzione e chiusura dei casi confermati di WND deve avvenire entro la fine di febbraio dell'anno successivo al riscontro della positività.
- A seguito di conferma nell'area RM (provincia di Belluno), il servizio veterinario dell'AULSS deve avviare un'accurata indagine epidemiologica entro 48 ore dalla conferma di positività, utilizzando il modello in Allegato 3 alle Linee guida nazionali del 11/12/2023; deve inoltre effettuare la visita clinica ed il prelievo di campioni di sangue in un campione degli equidi presenti nell'azienda secondo la numerosità descritta nella Tabella 2 Allegato 4 delle Linee guida nazionali del 11/12/2023;
- Qualora l'indagine epidemiologica suggerisca una recente circolazione virale, la AULSS effettua, in collaborazione con l'IZS competente territorialmente, un campionamento entomologico al fine di individuare le specie di zanzare coinvolte e stimare la prevalenza dell'infezione nei vettori. Vanno utilizzate trappole CDC con innesco a CO2 o Gravid. In aggiunta si possono impiegare altri metodi di cattura, come le raccolte larvali e quelle degli adulti, utilizzando le trappole BG Sentinel o gli aspiratori elettrici o a bocca (per specifiche, vedasi allegato 5 alle Linee guida nazionali del 11/12/2023). Il protocollo di campionamento entomologico (metodi di cattura, frequenza e durata) è stabilito di volta in volta dall'IZS competente per territorio, sentito il CESME, anche tenendo conto delle attività di sorveglianza entomologica già in essere nell'area interessata.

## INDAGINE EPIDEMIOLOGICA

L'indagine epidemiologica ai sensi del Reg 429/2016 (considerando 91) deve essere redatta in modo accurato al fine di prevenire o ridurre la possibile diffusione della malattia.

Sono da acquisire informazioni che consentano di risalire al contagio, fare un'analisi del rischio ed eventualmente adottare misure di controllo del virus e della malattia.

L'indagine epidemiologica dovrebbe essere condotta entro le 48 ore dalla segnalazione della positività del caso confermato a seguito di sorveglianza veterinaria (Allegato 3).

Nel caso di positività umana precedente alla sorveglianza veterinaria (sospetto e/o conferma entomologica delle specie bersaglio) il servizio di prevenzione umana della ASL competente per territorio informa ufficialmente il servizio veterinario della medesima struttura sanitaria al fine di concertare e svolgere l'**indagine epidemiologica (IE) congiunta** tempestivamente, entro le 24 ore dalla segnalazione del caso umano; trattandosi di WND i Servizi sanitari debbono accordarsi per il rispetto di una tempistica coerente con quanto definito, sentendo i Centri di Referenza e il Ministero, per eventuali necessità.

L'indagine deve contenere le indicazioni minime utili atte a verificare l'efficacia della sorveglianza attuata e a prevenire altri eventuali o possibili contagi. Si raccomanda in particolare di riportare l'indicazione del luogo o





luoghi di più probabile esposizione al contagio (considerando almeno 3 settimane precedenti l'inizio della sintomatologia). Un'informativa ufficiale dovrà essere trasmessa alla Direzione Generale per la sanità animale e il farmaco veterinario – Uff.3 ([dgsa@postacert.sanita.it](mailto:dgsa@postacert.sanita.it)) e al Centro di Referenza Nazionale per le malattie esotiche degli animali - CESME – ([cesme@izs.it](mailto:cesme@izs.it)).

## COMPITI DEL SERVIZIO VETERINARIO REGIONALE

- Redige o revisiona e annualmente il piano regionale di Sorveglianza e risposta ai virus West Nile e Usutu.
- Formalizza, in caso non ci sia stata mutazione dello stato di rischio, attraverso comunicazione ufficiale, l'applicazione del piano già approvato ed efficacemente attuato.
- Registra nel Sistema Informativo Malattie Animali Nazionale (SIMAN), nei tempi e modi stabiliti, le informazioni riguardanti il sospetto e la conferma di un caso di West Nile, ad eccezione dei casi negli equini, per i quali la notifica in SIMAN è stata demandata al Servizio veterinario delle AULSS.
- Verifica periodicamente lo svolgimento delle attività programmate nel Piano, e in base ai risultati valuta l'eventuale rimodulazione delle attività.

## COMPITI DELL'IZS DELLE VENEZIE

- Riceve i campioni e loro schede di accompagnamento dal servizio veterinario della AULSS o loro delegati e valutano l'ammissibilità agli esami diagnostici sia in termini tecnico-analitici sia gestionali.
- Esegue l'attività diagnostica prevista per ciascuna specie/matrice conferita dal Servizio Veterinario delle aziende competenti per territorio (AULSS) a cui inviano il rapporto di prova al termine degli accertamenti.
- Invia i campioni positivi ai test di screening al CESME per gli esami di conferma entro 2 giorni lavorativi.
- Durante la stagione epidemica, trasmette mensilmente tutti gli esiti degli accertamenti eseguiti, compresi quelli di conferma effettuati dal CESME, attraverso il Sistema Informativo nazionale per la WND e l'USUTU. Tale trasmissione è trimestrale nel periodo compreso tra dicembre e aprile.
- Partecipa ai *proficiency test* organizzati annualmente dal CNR (molecolare e sierologico) per verificare le performance dei test diagnostici in uso.
- Fornisce il supporto tecnico-scientifico ai Servizi veterinari delle aziende competenti per territorio per la programmazione e la gestione delle attività di sorveglianza entomologica.
- In veste di Osservatorio Epidemiologico Regionale (CREV), collabora con le AULSS nell'effettuazione delle Indagini epidemiologiche e, con il Servizio Veterinario Regionale, nella valutazione, verifica ed eventuale rimodulazione periodica delle attività previste dal presente Piano.
- Produzione di reportistica mensile sullo stato di avanzamento delle attività
- Gestione del flusso esiti e campioni da e verso il Centro di referenza nazionale.

## MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA'

I Servizi Veterinari locali e Regionale, ciascuno per gli ambiti di propria competenza territoriale, effettua con cadenza periodica (in particolare durante la stagione di maggiore attività del vettore) verifiche in itinere delle attività svolte rispetto alle programmate, al fine di provvedere agli opportuni correttivi.

Ai fini delle suddette verifiche, il CREV-IZSVe fornisce il necessario supporto alle autorità competenti locali e regionali, anche mediante la produzione periodica di report di attività legate al presente Piano.

Tutti i report mensili (durante la stagione di attività vettoriale) prodotti dall'IZSVe, riguardanti la situazione epidemiologica e le attività di sorveglianza effettuate nei confronti della WND nella regione Veneto, sono pubblicati sul sito della Rete di sorveglianza epidemiologica veterinaria della regione del Veneto (ReSolVe): [www.resolveveneto.it](http://www.resolveveneto.it)

